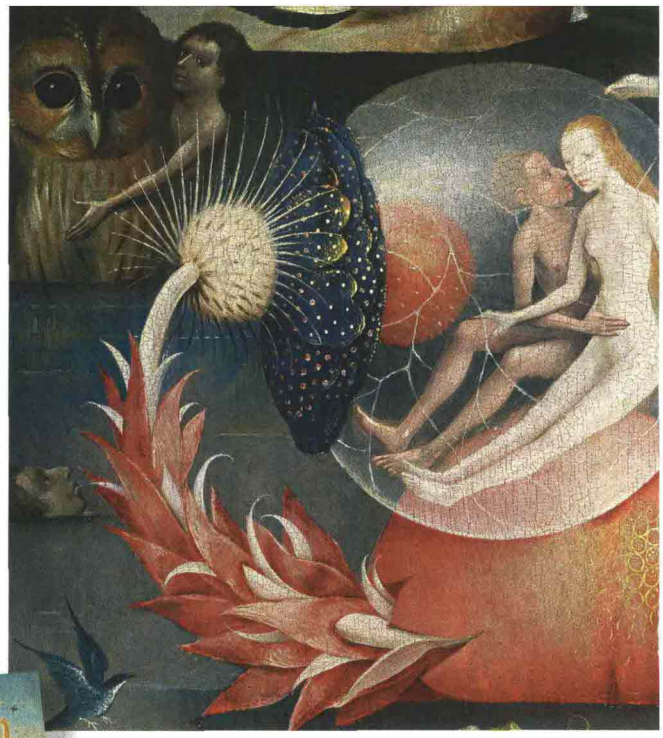
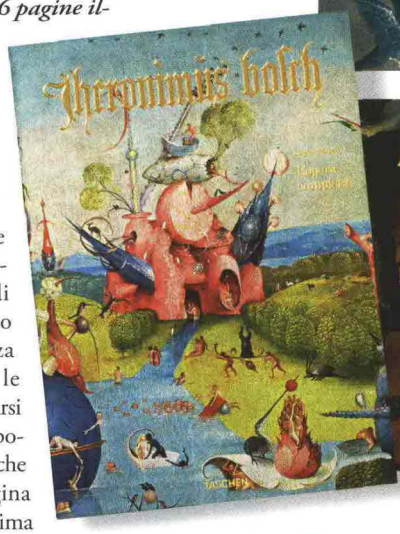
Libri

TUTTE LE VISIONI DI BOSCH

L'opera omnia del maestro olandese; il Rinascimento secondo Sgarbi; la miniatura in Europa e l'arte di Pietro Testa. **Di Chiara Pasqualetti Johnson**





"Hieronymus Bosch" *a cura di Stefan Fischer, Taschen editore, Colonia 2014, 306 pagine illustrate a colori (99,99 euro).*

Anticipando tutti, l'editore Taschen dà il via alle imminenti celebrazioni per i 500 anni dalla scomparsa di Hieronymus Bosch (1450-1516) con un'edizione extralarge che riunisce tutta l'opera del maestro olandese in un tomo di quattro chili per quasi mezzo metro d'altezza. L'opulenza dell'edizione non delude le aspettative e permette di tuffarsi in un mondo immaginifico popolato di creature fantastiche che emergono pagina dopo pagina grazie alle immagini ad altissima risoluzione. Il testo che le accompagna permette di decodificare i dipinti partendo dalle scarne notizie certe su Bosch (il cui vero nome era **Jheronimus van Aken**) che rendono incerta persino la data della sua nascita, avvenuta probabilmente nel sud dei Paesi Bassi attorno al 1450. Anche la ricostruzione della cronologia delle opere è ardua. Bosch fu ampiamente copiato e imitato, tanto che il numero di opere realizzate dai suoi seguaci è quasi dieci volte superiore a quello dei dipinti del maestro e oggi solo **20 dipinti e 8 disegni** sono attribuiti con certezza alla sua mano. Un numero esiguo, eppure sufficiente per lasciare un'impronta indelebile sull'immaginario dei secoli successivi grazie a capolavori come l'"Estrazione della pietra della follia", ora al Prado, con il chirurgo intento a rimuovere sassi dalla testa dei pazzi; la "Salita al Calvario" di Vienna, con Cristo circondato da una folla bestiale e grottesca; la "Nave dei folli", stipata di volti deformi guidati da un nocchiero che suona la cornamusa; o il "Giudizio universale", punteggiato di strumenti di tortura ispirati a oggetti quotidiani ingigantiti. Un universo visionario e irriverente che suggestionò artisti come Dalí, concepito da un "rivoluzionario" contemporaneo di Johannes Gutenberg e Cristoforo Colombo.

"Gli anni delle meraviglie. Da Piero della Francesca a Pontormo. Il tesoro d'Italia II" *di Vittorio Sgarbi, Bompiani, Milano 2014, 474 pagine illustrate a colori (22 euro).*

Continua il viaggio di Vittorio Sgarbi alla (ri)scoperta di grandi capolavori e opere dimenticate, raccontate in una trilogia iniziata lo scorso anno con il **primo volume dedicato al Trecento**. Il secondo, appena uscito, mette a fuoco la fiorente produzione rinascimentale italiana del periodo che va, come recita il sottotitolo, da Piero della Francesca a Pontormo. A prima vista nulla di nuovo, ma scorrendo il sommario emerge la famelica curiosità di Sgarbi e la sua capacità di riportare in primo piano non solo opere celebri come l'"Annunciata" di **Antonello da Messina**, la "Tempesta" di **Giorgione**, l'"Amor sacro e Amor profano" di **Tiziano**, la "Deposi-

Codice abbonamento: 096879

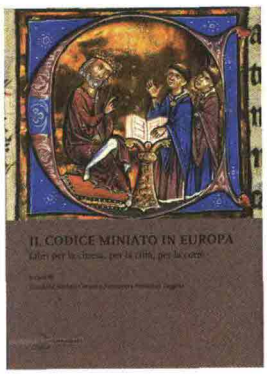
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 2

DI FIANCO E SOTTO A SINISTRA: **dettagli del "Trittico del giardino delle delizie" (Madrid, Prado).** SOTTO A DESTRA: **dettaglio del "Trittico dell'adorazione dei magi" (Madrid, Prado).**

"Il codice miniato in Europa. Libri per la chiesa, per la città, per la corte" *a cura di Giordana Mariani Canova e Alessandra Perriccioli, Il Poligrafo editore, Padova 2014, 710 pagine illustrate a colori e in b/n (50 euro).*

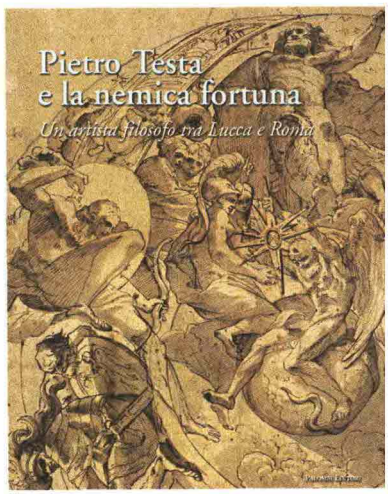
Una pubblicazione dotta e ricchissima, destinata soprattutto ad appassionati ed esperti, riunisce gli atti dell'ultimo convegno della Società internazionale di storia della miniatura. Il testo riunisce una quarantina di saggi, tutti tradotti in italiano, firmati dai più autorevoli esperti del settore e delle discipline a esso correlate con un interessante approccio in cui si mescolano arte, sociologia, politica, collezionismo e letteratura.



Gli interventi seguono un percorso cronologico che, partendo dallo straordinario "Rotulo di Giosuè" del Vaticano, si snoda lungo tutto il Medioevo, per concludersi con la fiorente età dell'Umanesimo e del Rinascimento, fornendo un interessante spaccato della civiltà del manoscritto miniato in Europa.

"Pietro Testa e la nemica fortuna. Un artista filosofo tra Lucca e Roma" *a cura di Giulia Fusconi e Angiola Canevari, Palombi editore, Roma 2014, 496 pagine, 300 illustrazioni a colori e in b/n (65 euro).*

Una monografia monumentale illustra e documenta per la prima volta la figura e l'opera di **Pietro Testa, detto il Lucchesino** (1612-1650), disegnatore, incisore, pittore e teorico della pittura, fra le personalità di artisti grafici più interessanti del Seicento italiano. Allievo di Domenichino e poi di Pietro da Cortona, a Roma entrò sotto l'ala protettrice del mecenate e collezionista **Cassiano dal Pozzo** finendo per entrare nell'entourage di Papa Urbano VIII. Centinaia di incisioni, corredate da studi preparatori a matita, sanguigna, penna e acquerello, documentano la sua straordinaria cultura e la sua abilità nel disegno dell'antico ispirato dai reperti classici. Un talento che lo rese celebre tra i contemporanei e che viene ora riscoperto, come testimonia la sua crescente fortuna presso i collezionisti.



➳

zione di Cristo" di **Pontormo**, ma anche gioielli nascosti tra i borghi italiani o sotto gli occhi di tutti ma spesso tralasciati durante le visite alle città d'arte, come la "Resurrezione di Lazzaro" di **Giovanni Antonio Amadeo** nella Certosa di Pavia, la formella del pulpito del Duomo di Cremona di **Giovanni Antonio Piatti** o lo stipo decorato da **Cristoforo da Lendinara** nel Duomo di Modena. Il libro diventa dunque un invito a riscoprire le meraviglie italiane, sottolineato con spirito e ironia anche nell'introduzione e nella postfazione firmate da **Furio Colombo** e **Gian Antonio Stella**.

NIPPO-EROTISMO

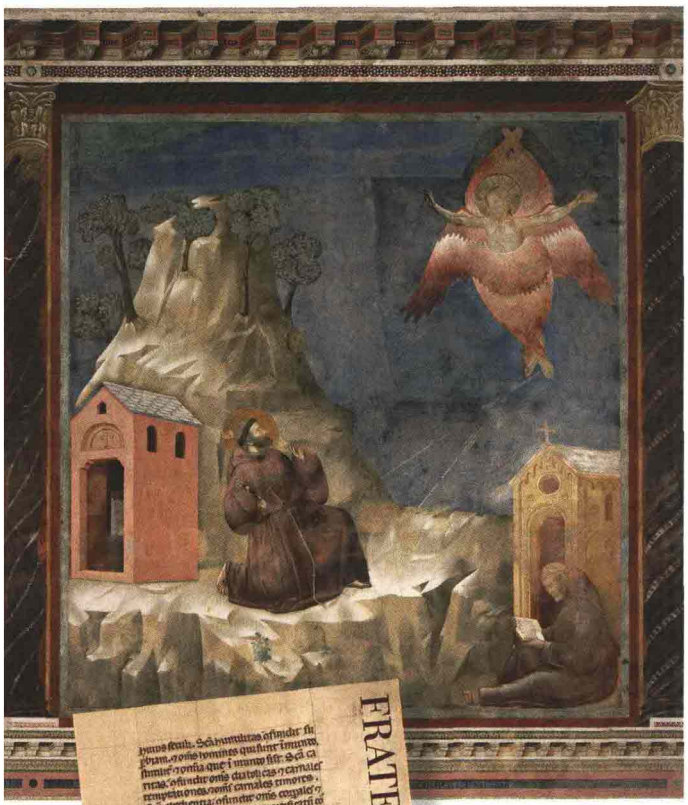
COLLEZIONATI IN GRAN SEGRETO per secoli dagli europei, gli shunga sono stati ampiamente sdoganati negli ultimi decenni da numerose mostre e pubblicazioni. L'ultima, edita da L'Ippocampo, celebra l'esplicito erotismo delle xilografie policrome fiorite in Giappone nel periodo Edo (XVII-XIX secolo) con una maxi pubblicazione che riunisce centinaia di opere firmate da artisti celeberrimi, da Hokusai a Utamaro, a Kuniyoshi, Kiyonaga ed Eisen. Le immagini ritraggono, in un'infinita varietà di pose, coppie sospese tra piacere e dolore e rappresentano non soltanto uno specchio fedele della vita raffinata e lussuosa dell'aristocrazia del Sol Levante, dedita ai piaceri della vita con una visione edonistica dell'esistenza che prevedeva la frequentazione assidua di feste, teatri, case da tè, bagni pubblici e costosi postriboli, ma anche una riflessione etica ed estetica sulla transitorietà della vita ("Shunga" a cura di Kazuya Takaoka, L'Ippocampo editore, Milano 2014, 586 pagine illustrate a colori, 39,90 euro).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

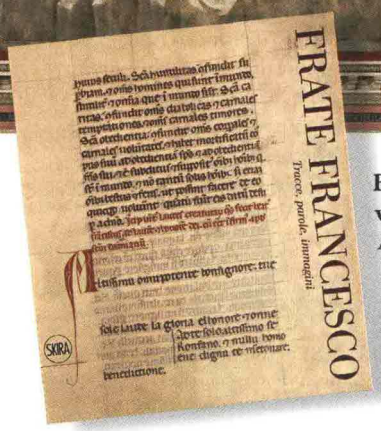
Codice abbonamento: 096879

Pag. 3

Libri



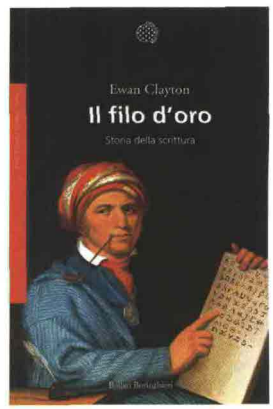
Giotto, "San Francesco riceve le stimmate", affresco, 1300 circa, Assisi, Basilica di San Francesco, chiesa superiore, navata centrale.



"Frate Francesco. Tracce, parole, immagini" *a cura di Carlo Bottero, Stefano Brufani e Flavia de Sanctis, Skira, Milano 2014, 152 pagine, 90 illustrazioni a colori e in b/n (35 euro).*

Ogni anno la Basilica di San Francesco ad Assisi è visitata da 6 milioni di turisti, di cui il 40% americani. Il culto francescano Oltreoceano viene ora celebrato a New York con una mostra in due tappe, accompagnata da un catalogo edito da Skira. Protagonisti dell'evento sono i documenti provenienti dalla **Biblioteca del Sacro Convento di San Francesco** in Assisi che, dopo la tappa al Palazzo di Vetro dell'Onu, sono esposti fino al 14 gennaio al Brooklyn Borough Hall. Il catalogo segue fedelmente l'allestimento espositivo ed è suddiviso in tre sezioni: **Tracce**, **Parole**, **Immagini**. Le Tracce sono quelle lasciate da Francesco nei documenti pontifici e in alcuni "istrumenti" notarili, tra i quali spicca il più celebre dei manoscritti di Assisi, il **Codice 338**, ossia la più antica raccolta di scritti del santo. La sezione Parole contiene alcuni esemplari delle **Legendae agiografiche** del santo. La sezione Immagini offre infine una selezione di codici miniati nei quali è raffigurato Francesco, scelti tra gli esempi più rappresentativi della iconografia tradizionale.

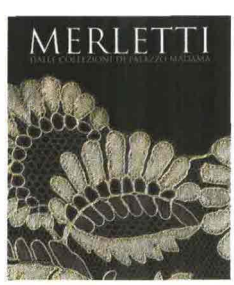
"Il filo d'oro. Storia della scrittura" *di Ewan Clayton, Bollati Boringhieri editore, Milano 2014, 400 pagine illustrate in b/n (25 euro).*



Il più noto e stimato calligrafo del mondo contemporaneo si chiama Ewan Clayton. Oggi è docente alla facoltà di Arti, design e media presso l'Università del Sunderland, in Gran Bretagna, dove dirige il Centro internazionale di ricerca calligrafica. Negli anni Ottanta ha trascorso cinque anni nella **Worth Abbey**, nel Sussex, come monaco benedettino, lasciando in seguito il monastero per lavorare presso lo **Xerox's Palo Alto Research laboratory**, il luogo in cui sono stati inventati i computer. La *summa* di queste esperienze trasversali costituisce la traccia di un illuminante volume sulla storia della scrittura, appena tradotto anche in italiano. Riassume la parabola di tremila anni di parole scritte attraverso rotoli di papiro, tavolette di cera, pergamene, penne d'oca, pennini, penne a sfera, biro, macchine per scrivere e schermi pixelati, presentati in un trattato scorrevole e godibilissimo. La storia della scrittura viene ripercorsa da Clayton partendo dalle superfici rocciose incise di **Wadi el-Hol**, nell'Alto Egitto, per arrivare fino ai muri delle periferie metropolitane *taggate* con gli spray, componendo un inno a quel miracolo umano che è la scrittura, da sempre strumento insuperabile di comunicazione e motore del progresso culturale dell'umanità.

PIZZI DA COLLEZIONE

La raccolta di merletti di Palazzo Madama, a Torino, conta oltre cinquecento manufatti tra pizzi di grandi dimensioni, capi d'abbigliamento e accessori come ventagli, colletti, grembiuli, cuffie e fazzoletti. Un nuovo catalogo presenta questi preziosi esemplari in ordine cronologico, con una panoramica sulle tecniche, sulla moda e sull'uso del merletto nei secoli, raccontato attraverso immagini affascinanti per la bellezza dei dettagli ("Merletti" di Marina Carmignani, Silvana editoriale, Milano 2014, 216 pagine, 160 illustrazioni, 30 euro).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 096879

Pag. 4

"Il Surrealismo. Ieri e oggi. Storia, filosofia, politica" *di Arturo Schwarz, Skira, Milano 2014, 800 pagine (59 euro).*
Dato per morto dagli storici dell'arte fin dal 1930, il Surrealismo viene riletto in chiave attualissima da uno dei più grandi nomi della cultura contemporanea, Arturo Schwarz (1924). Il testo, denso e profondo, è scandito in tre sezioni. Il **Libro primo** documenta la storia e i principi del Surrealismo, dall'impegno politico del movimento alla sua filosofia i cui tre cardini sono la Poesia, l'Arte e l'Amore; il **Libro secondo** testimonia l'attualità del movimento ed

è affidato ai protagonisti dei vari gruppi surrealisti tutt'ora attivi in Europa e nel resto del mondo; il **Libro terzo** è un repertorio ragionato dei suoi principali periodici, dal primo del 1919 a quelli pubblicati ai nostri giorni. A questo segue un regesto delle mostre collettive del movimento, dagli esordi del 1924 a oggi.

Codice abbonamento: 096879

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 5